



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

22 MAGGIO 2022

VI DOMENICA DI PASQUA



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

**In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:
«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui**

vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Dio abita l'uomo

Siamo nell'ultima cena dopo la lavanda dei piedi, dopo che Giuda se n'è andato per compiere il suo tradimento. Gesù fa un lungo discorso e prepara i suoi amici alla sua partenza. Gesù con queste parole aiuta i suoi amici a passare dal cenacolo, dal santuario esteriore, al cenacolo e al santuario interno. Lì, in quel cenacolo, non lo troveranno più. Se lo vorranno trovare dovranno cercare in un altro cenacolo: nel proprio cuore, nella propria anima.

Gesù fisicamente non ci sarà più: questo causa turbamento, angoscia, terrore: "Che faremo senza di lui? Come potrà andare avanti la vita senza la nostra Vita? Chi ci aiuterà?". Sono domande inquietanti che si pongono gli apostoli dal profondo della tempesta che si agita nel loro animo. In fondo in fondo gli apostoli nutrivano l'illusione che Gesù avrebbe instaurato il regno dei cieli qui sulla terra. E invece no! "Ma cosa rimane?". Sembrava tutto finito.

Ma poi successe l'incredibile: anche se fuori non c'era più, anche se fisicamente non lo toccavano più, adesso ce l'avevano dentro; adesso era un fuoco che li riscaldava ogni giorno; adesso era una luce che brillava splendente dentro di loro; adesso era una passione che riscaldava il loro cuore. Insomma: era più vivo di prima. Adesso lo sentivano più di prima.

Questa esperienza di avere il Signore vivo dentro di loro la chiamarono lo Spirito, l'Amore, il Risorto. Tutto può vivere e rimanere dentro di te anche se non c'è più fuori. Tutto può esistere anche se fuori se ne è andato o è morto. Dal punto di vista dell'anima, allora, non si perde mai

nulla e non si muore mai. Gesù non ci chiama tanto a venerarlo, a pregarlo, ad adorarlo. Gesù ci chiama ad essere noi stessi degli altri Gesù.

Noi dobbiamo prendere sul serio il fatto che Dio ci abita, che lo Spirito è dentro di noi.

Sentirsi Dio dentro è farsi carico di una responsabilità che pochi sono disposti ad accettare. La gente che chiede troppe risposte agli altri è perché non vuole prendersi la responsabilità e il carico di vivere la propria vita e la propria fede in prima persona.

La chiesa deve insegnare che il primo valore è la coscienza: solo a lei dobbiamo rendere conto.

Lo Spirito ci ricorda una verità enorme: Dio è dentro di te. Tu lo devi conoscere, tu lo devi cercare, tu devi darti le tue risposte e ti devi prendere le tue responsabilità.

"Chi mi ama osserva le mie parole; chi non mi ama non osserva le mie parole". "Osservare", vuol dire custodire, osservare, guardare, aver cura, stare in guardia, conservare. Osservare vuol dire non perdere mai di vista. Non si parla di osservanza nel senso di fare giusto o sbagliato. Bisogna proteggere ciò che è prezioso. Proteggi i tuoi tesori o ti verranno rubati. Le parole di Gesù avevano riscaldato il cuore e l'anima degli apostoli; quelle parole li avevano fatti vivere. Per questo, se lo amano, le osserveranno, le custodiranno come tesori preziosi e unici. Poi Gesù dice: "Io me ne vado ma **vi lascio il Consolatore**, lo Spirito Santo". Parakaleo significa "consolare, dire una buona parola". Il dolore degli apostoli è grande, ma Gesù dice: "Tranquilli, amici miei, perché sentirete dopo la mia morte una presenza dentro di voi che vi sosterrà e che vi darà forza. Voi adesso soffrite ma la vostra sofferenza sarà cambiata in una gioia indicibile".

Con-solare deriva da cum-solus, stare con chi è solo. A volte non c'è niente da dire. A volte non c'è niente da fare. A volte si tratta solo di esserci. Il dolore, la fatica, l'angoscia, le separazioni, fanno parte della vita. Non si può toglierle. Consolare non è minimizzare, non è far finta di niente. Consolare non è dire qualcosa, è esserci, stare. Nessuno di noi è solo. C'è sempre una parte di noi che ci può consolare, che ci può stare vicino, che ci può dare una mano, che ci sarà per noi qualunque cosa capiterà o dovremo vivere.

Il vangelo di oggi ci ributta dentro di noi. La tua forza è dentro: lì c'è lo Spirito, il Dio in te.

La forza di un albero non sta in quello che si vede, nelle foglie, nei rami o nel tronco. La sua forza sta nelle sue radici, in ciò che non si vede, in ciò che ha dentro. Nessun albero è più alto delle sue radici. La forza di un uomo è in ciò che ha dentro.

Gesù, come sempre, è molto chiaro: non basta dirsi cristiani, non basta fare delle pratiche religiose, ritagliarsi qualche minuto di preghiera al giorno o farci mettere una buona parola dalla zia suora. Gesù ci chiede di essere amato. Lui ci prende sul serio, vuole discepoli innamorati, liberi, maturi! Gesù vuole essere amato, niente di meno. E' su questo che si misura la statura umana e spirituale del discepolo.

L'amore è sempre una faccenda concreta. Amare a parole non solo conta poco ma risulta anche offensivo. L'amore è sempre una questione di fatti e non di apparenze.

E' Gesù stesso che ce lo dice: **"Se uno mi ama**, osserverà la mia parola". Accogliere e osservare diventano così due verbi indivisibili. Chi accoglie e non osserva è simile a uno che s'innamora di una donna ma poi non fa nulla per conquistarla, così quell'amore si trasforma in un dolore incandescente che gli brucia dentro. La fede funziona alla stessa maniera: non si può rimanere a guardare alla finestra quello che Dio fa, dobbiamo con la nostra libertà cercare di aggrapparci a Lui mettendo in atto un effetto domino dell'amore. L'amore diventa così una "casa", e non una casa qualunque, ma una "casa abitata". Quando ti senti amato ti senti a casa, la persona che ti ama diventa la tua vera casa. Il suo abbraccio è meglio di un castello. La sua presenza vale più di un giardino con piscina. I suoi occhi meglio di un panorama

mozzafiato. Lui conosce come nessun altro il nostro cuore, sa che abbiamo bisogno di Parole che non ci marciscano addosso, che ci nutrano, che illuminino i passi più bui della nostra vita e che facciano risuonare a lungo le ore più bella della nostra storia.

La Parola di Gesù è un invito, sta a me raccoglierlo. Il Rabbi di Nazareth non si è mai imposto, anzi, ha aperto possibilità, ha offerto un senso, ha dischiuso un cammino, ha acceso una luce, ha indicato una possibile direzione.

La bella notizia di questa domenica? Dio ama la vicinanza, abbrevia instancabilmente le distanze. Mi chiede di essere un frammento di cosmo ospitale. Dio non si merita, si ospita.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 22** Sesta domenica di Pasqua
- **Lunedì** alle 20.00 S. Messa in Via Buonarroti e alle 20.45 a Preganziol la segreteria di collaborazione pastorale
- **Martedì** alle 20.00 pellegrinaggio con l'Unitalsi dalla Casa di Riposo Cosulich al Santuario di Bonisiolo. Messa alle 20,30
- **Mercoledì** 20.30 Volontari Adulti e Animatori del GREST
- **Giovedì** c'è Messa e l'Adorazione Eucaristica fino alle 21.30.
- **Venerdì** al pomeriggio attività di Terza Media; alle 20.00 S. Messa in via Scuole e alle 20.45 sempre a Bonisiolo incontro di preparazione ai battesimi di domenica
- **Sabato alle 15.00** a Casale Matrimonio di Cester Giorgio e Ceolin Veronica
- **Domenica 29** Ascensione di Gesù. Alle 11.00 a Bonisiolo Battesimo di Ceolin Cecilia e di Pieretti Francesco
- **E a Conscio** alle 16.30 Prima S. Messa di don Cristiano Vanin

Ricordiamo:

- ✓ **In chiesa** siamo a **pieni posti**: igienizzare sempre le mani e la mascherina obbligatoria fino al 15 giugno! Prendete i libretti dei canti!
- ✓ **Proseguono** le Messe per i vari capitelli. Anche nella Preghiera del S. Rosario invochiamo la Pace!
- ✓ **Battesimi comunitari: 12 giugno, 3 Luglio, 4 Settembre**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 22 Maggio <i>VI Domenica di Pasqua</i> <i>S. Rita da Cascia</i>	08,00	*Battagliarin Moreno, Dino e Milena*Veneran Armando
	09,30	*Rizzato Pietro e Antonietta *Paolo Favero *Morello Roberto
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: 60° Ann. Matr. Sartorato Vigilio e Bettello Marta *Gatto Tina
	11,15	
	18,30	*Boer Ottorino, Primo *Meneghin Dina *Canuto Nello e fam Def.
Lunedì 23 Maggio	20,00	In Via Buonarotti: *Costantino Orfeo e Assunta *Def. Bresolin Angelo, Comin Agnese, Baso Otello e Amelia e Par. def
Martedì 24 Maggio	20,30	In santuario a Bonisiolo
Mercoledì 25 Maggio	09,00	*Zanatta Luigi, Anna, Renato, Linda
Giovedì 26 Maggio <i>S. Filippo Neri</i>	18.30	Messa e Adorazione dalle 18.30 fino alle <u>21.30</u> : *Callegari Ermenegildo
Venerdì 27 Maggio <i>S. Agostino di Cant.</i>	20,00	In Via Scuole:
Sabato 28 Maggio	18.30	*Palù Anna e Fernanda *Cestaro Gino e Campello Giannina *Frasson Pierina e De Piccoli Angelo
Domenica 29 Maggio <i>Ascensione del Signore</i> <i>S. Paolo VI</i>	08.00	
	09.30	*Salgaro Raffaele e Gasparini Marcello *Gasparini Giorgio e Fam.
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: Per tutti i cugini Casarin
	11.15	
	18.30	*Gatti Rodolfo *Natalin Ortolan, Romeo Fava e Giuseppe De Piccoli

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!

Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
